

INDEXÉ

BH 3569. OP

(87)

N° 315838

N° 315838



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ESPOSTO D'INVENZIONE

Pubblicato il 31 ottobre 1956

Classe 17 a

Frederik Guy Robinson, Cottingham (Gran Bretagna), è stato designato come inventore

BREVETTO PRINCIPALE

Frederik Guy Robinson, Cottingham (Gran Bretagna)

Domanda depositata : 7 agosto 1952, ore 5 — Brevetto iscritto : 15 settembre 1956



Cappellotto a vite per bottiglie, brocche, barattoli e simili

Questa invenzione si riferisce ad un cappellotto a vite per bottiglie, brocche, barattoli e simili recipienti.

Sono noti cappellotti a vite per bottiglie, brocche, barattoli e simili costituiti da due parti disposte l'una internamente all'altra e delle quali quella interna presenta una filettatura interna per l'avvitamento del cappellotto sul collo del recipiente.

Nei noti cappellotti di questo genere l'orlo inferiore dell'elemento esterno è ripiegato sull'orlo inferiore dell'elemento interno, onde evitare la rotazione di una parte rispetto all'altra. Il principale svantaggio di questa disposizione consiste nel fatto che il collegamento delle due parti realizzato in questo modo non è abbastanza resistente e che l'elemento esterno può girare sull'elemento interno invece che avvitarlo o svitarlo sul collo rispettivamente dal collo del recipiente.

La presente invenzione elimina questo inconveniente e si riferisce ad un cappellotto a vite per bottiglie, brocche, barattoli e simili, il quale è caratterizzato da due elementi disposti l'uno nell'interno dell'altro, l'elemento esterno presentando internamente almeno una parte in forma non circolare, mentre quello interno presenta internamente una filettatura per l'avvitamento del cappellotto sul collo del recipiente ed esternamente almeno una parte a contorno non circolare adattantesi alla forma interna del-

l'elemento esterno, in modo da impegnarsi con questo ultimo.

Il disegno annesso rappresenta alcuni esempi di esecuzione del cappellotto secondo l'invenzione e precisamente :

la fig. 1 è una vista prospettiva di una prima forma di esecuzione ;

la fig. 2 è una sezione del medesimo cappellotto fatta secondo la linea B-B della fig. 3 ;

la fig. 3 è una sezione secondo la linea A-A della fig. 2 ;

le figg. 4, 5, 6, 7, 10, 11 e 12 sono sezioni verticali di altre forme di esecuzione ;

le figg. 8 e 9 sono sezioni simili a quella di fig. 3 ma mostranti altre esecuzioni ;

le figg. 13 e 14 sono viste prospettiche di due differenti forme dell'elemento interno ;

le figg. 15 e 17 sono viste di fianco di elementi interni costruiti in due pezzi e cioè una striscia piegata a tubo e una piastrina aggata ad esso ;

la fig. 16 è una vista dal disotto di un altro elemento interno.

In tutte le forme di esecuzione rappresentate il cappellotto a vite comprende un elemento interno 1 e uno esterno 2.

L'elemento interno 1 è fornito di filettatura per adattarsi al collo di un recipiente, mentre l'elemento esterno 2 si impegna con l'elemento

interno e serve di presa per fare ruotare l'elemento interno.

Tanto l'elemento esterno che quello interno possono essere chiusi all'estremità superiore, oppure essere aperti, ossia foggianti a tubo. In questo caso si dovrà chiudere la sommità con una piastrina.

Nelle forme del cappellotto rappresentato nelle figg. 1-16 l'elemento interno 1 è fornito inferiormente di una flangia 3, come appare nelle sezioni assiali di figg. 2, 4, 5, 6 e 7, 10, 11 e 12, il cui perimetro non è circolare, ma può essere poligonale (figg. 1-3 e figg. 13, 14, 16), od ovale, o presentare sporgenze (figg. 8 e 9) e l'elemento esterno 2 è conformato in modo simile, così che i due elementi 1 e 2 risultano reciprocamente impegnati su tutta o parte del loro bordo e possono ruotare solidamente. Nel caso della fig. 4 la flangia non circolare 3 dell'elemento interno 1 si protende dapprima in fuori e poi verso l'alto rispetto alla porzione filettata.

Nel caso delle figg. 5 e 6 l'elemento esterno ha una flangia 4, non circolare, che si protende verso l'interno, mentre l'elemento interno 1 ha il bordo rivolto verso il basso, che dopo essersi allargato a gradino s'impegna con la flangia suddetta.

In tutti gli esempi dati nelle figure il bordo dell'elemento esterno e quello dell'elemento interno sono fra loro a contatto sovrapposti; inoltre in parecchi degli esempi i rispettivi bordi sono impegnati l'uno nell'altro, grazie alla piegatura a canale di uno di essi, così da ricevere nell'interno il bordo dell'altro (figg. 5, 6, 11, 12).

In alcune forme di esecuzione, ad esempio quelle delle figg. 15, 16, 17, l'elemento interno è ottenuto da una striscia di materiale avvolta a tubo.

L'orlo inferiore 4 dell'elemento esterno 2 può essere piegato contro la flangia dell'elemento 1 (figg. 2, 4, 7 e 11) o essere risvoltato intorno al bordo di esso (figg. 5, 6, 12) o arrotoato su sè stesso (fig. 10). Nel caso delle figg. 8 e 9 l'orlo dell'elemento esterno potrà essere conformato in uno dei tre modi suddetti.

Nei casi delle figg. 1-6, 13, 14, l'elemento

interno ha la forma di una capsula in un sol pezzo, vale a dire chiusa superiormente mentre nei casi delle figg. 7-12, 15-17 esso ha forma tubolare.

Fra la estremità superiore aperta dell'elemento interno 1 ed il fondo superiore dell'elemento esterno 2 può in quest'ultimo caso essere prevista una guarnizione 5 (vedi fig. 7).

Nei casi delle figg. 7, 11 e 12, la flangia poligonale dell'elemento interno 1 è impegnata in una scanalatura 6 prevista nell'orlo inferiore dell'elemento esterno e ottenuta piegando a canale detto elemento esterno.

Nel caso della fig. 10 l'elemento interno è provvisto anche superiormente di una flangia 3 che appoggia contro la parete di forma corrispondente dell'elemento esterno e s'impegna con essa nella rotazione, pur consentendo all'elemento interno di muoversi assialmente rispetto all'elemento esterno; le flange superiore ed inferiore dell'elemento interno restano guidate dalla parete interna dell'elemento esterno e la piegatura 4 dell'elemento esterno serve soltanto ad impedire una fuoruscita assiale dell'elemento interno dall'elemento esterno.

L'elemento interno 1 può essere in un sol pezzo ottenuto per pressione o per stampaggio o può essere costituito da una striscia piegata su sè stessa ad anello, come rappresentato in figg. 15, 16, 17, e da una coppia di piastrine 3 - 3 non circolari e fissate all'anello, come mostrato in figg. 15 a 17.

Il collegamento delle piastrine 3 e 3 all'elemento piegato ad anello costituente l'elemento interno 1 può essere ottenuto a mezzo di flange previste su uno degli elementi ed aggraffate o ripiegate sull'altro elemento.

RIVENDICAZIONE :

Cappellotto a vite per bottiglie, brocche, barattoli e recipienti simili, caratterizzato da due elementi disposti l'uno nell'interno dell'altro, l'elemento esterno presentando internamente almeno una parte in forma non circolare, mentre quello interno presenta internamente una filettatura per l'avvitamento del cappellotto sul collo del recipiente ed esternamente almeno una parte a contorno non circolare adatt-

tantesi alla forma interna della parte non circolare dell'elemento esterno in modo da impegnarsi con quest'ultimo.

SOTTORIVENDICAZIONI :

1. Cappellotto a vite secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che la parte non circolare dell'elemento interno consiste in una flangia sporgente verso l'elemento esterno.

2. Cappellotto secondo la rivendicazione e la sottorivendicazione 1, caratterizzato da ciò che una guarnizione è tenuta stretta fra un fondo superiore dell'elemento esterno e l'estremità superiore aperta dell'elemento interno.

3. Cappellotto a vite secondo la rivendicazione e le sottorivendicazioni 1 e 2, caratterizzato da ciò che il bordo inferiore dell'elemento interno è impegnato nel bordo inferiore dell'elemento esterno.

4. Cappellotto secondo la rivendicazione e la sottorivendicazione 1, caratterizzato da ciò che la flangia non circolare dell'elemento interno si protende dapprima in fuori e poi verso l'alto rispetto alla porzione filettata (fig. 4).

5. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento esterno ha una flangia non circolare che si protende verso l'interno, e l'elemento interno ha il bordo rivolto verso il basso impegnantesi con la flangia (figg. 5 e 6).

6. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento esterno ha una flangia non circolare piegata prima verso l'esterno, e poi verso il basso e infine verso

l'interno, così da formare un canale interno e che l'elemento interno ha il bordo piegato prima verso l'esterno e poi verso l'alto e in queste zone piegate è a contatto col canale formato dall'elemento esterno (fig. 7).

7. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento interno ha un perimetro presentante sporgenze e l'elemento esterno è conformato in modo simile per impegnarsi col primo, uno dei bordi essendo piegato a canale per ricevere l'altro.

8. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che tanto l'elemento esterno che quello interno hanno il fondo superiore chiuso formato in un sol pezzo con la parete laterale (figg. 2, 4, 5, 6).

9. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento interno ha la sommità aperta e che fra detta sommità e un fondo dell'elemento esterno è disposto un dischetto di tenuta (fig. 7).

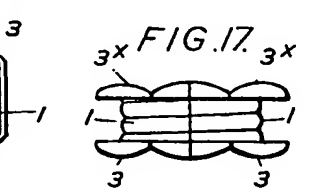
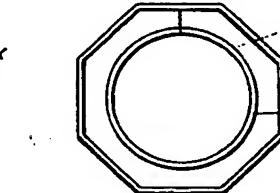
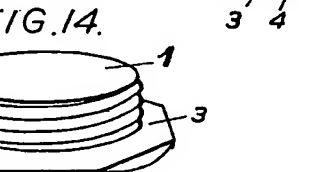
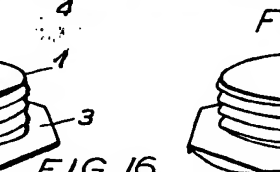
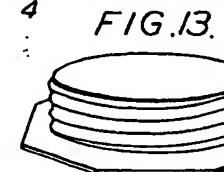
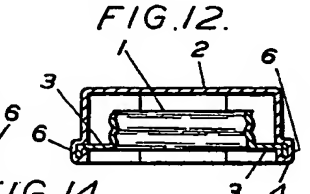
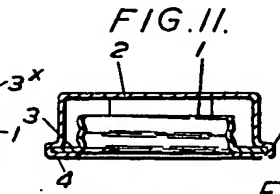
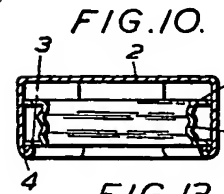
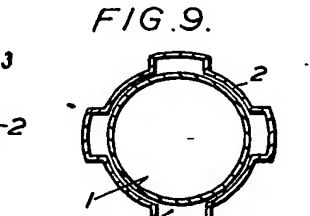
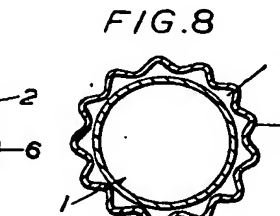
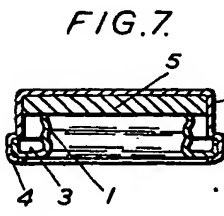
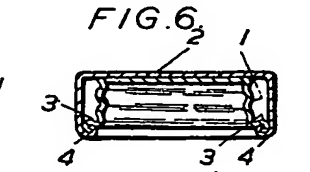
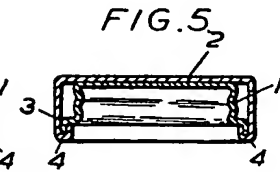
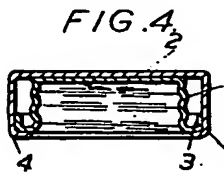
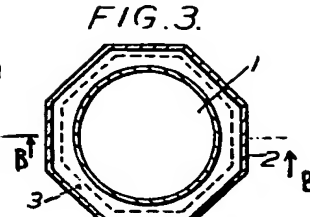
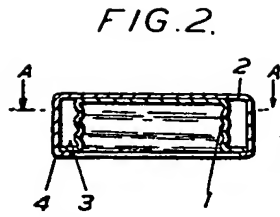
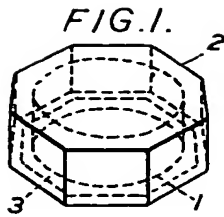
10. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento interno è tubolare e presenta ad ogni estremità una flangia sporgente verso l'esterno e che va ad appoggiarsi alla parete di forma simile dell'elemento esterno, il quale presenta un suo bordo ripiegato su se stesso verso l'interno per costituire un fermo che impedisca la fuoruscita dell'elemento interno che rimane spostabile lungo la parete interna dell'elemento esterno (fig. 10).

11. Cappellotto secondo la rivendicazione, caratterizzato da ciò che l'elemento interno è ottenuto da una striscia avvolta a tubo (figg. 15, 16, 17).

Frederik Guy Robinson

Mandataria : A. Racheli, Bellinzona

THIS PAGE BLANK (USPTO)



THIS PAGE BLANK (USPTO)

THIS PAGE BLANK (USPTO)

THIS PAGE BLANK (USPTO)